

PANDEMIA

Caccia alle varianti Covid: nasce il Consorzio italiano

» **Alessandro Mantovani e Laura Margottini**

Per ora non ci sono soldi, dovrà metterceli il ministero della Salute. È presto per parlare di un vero e proprio consorzio con personalità giuridica, al ministero per il momento dicono che "è meglio parlare di rete", non si sa ancora quali laboratori ne faranno parte oltre a quelli di riferimento regionali e agli Istituti zooprofilattici. L'obiettivo è ambizioso, il modello è quello del *Covid-19 Genomics Consortium* (Cog-Uk) britannico avviato con 20 milioni di sterline. Lì ora su un'unica piattaforma hanno a disposizione oltre 200 mila sequenze di Sars-Cov2, l'Italia è ferma a 2.500 e si sta attrezzando. Il nascente Consorzio Italiano per la genotipizzazione e fenotipizzazione del virus servirà a intercettare il prima possibile la circolazione di varianti del virus e a verificare l'efficacia dei vaccini e delle terapie a disposizione.

IERI IL PROGETTO è stato illustrato al ministero della Salute dal direttore della Prevenzione Gianni Rezza, dal presidente dell'Aifa Giorgio Palù, dal vicedirettore Pierpaolo Sileri, dal presidente della Società di virologia Arnaldo Caruso, dal presidente dell'Iss Silvio Brusaferro e da Paola Stefanelli sempre dell'Iss. "L'Istituto sorveglierà il virus, ce lo chiede l'Europa, ma bisogna anche essere coordinati e questo coordinamento non può che farlo l'Istituto superiore di sanità", ha spiegato Palù. Si tratta di mettere in rete le sequenze il prima possibile, evitando che ciascuno le tenga per sé e per le proprie ricerche. Finora non erano stati coinvolti alcuni importanti laboratori di genetica che nei



mesi scorsi si erano messi a disposizione con le loro macchine per il sequenziamento del virus. Da Udine, da Firenze, da Bari. Come *il Fatto* ha scritto a dicembre, non avevano avuto risposte. Ora probabilmente ci sarà bisogno anche di loro: "Siamo in contatto con l'Istituto superiore", conferma il professor Michele Morgante ordinario di Genetica a Udine. L'iniziativa è stata del resto sollecitata a inizio dell'anno da una lettera al ministro Roberto Speranza firmata da decine di specialisti tra cui Massimo Galli del Sacco di Milano, Massimo Clementi del San Raffaele di Milano, Massimo Andreoni di Tor Vergata (Roma), Andrea Crisanti dell'Università di Padova e lo stesso Caruso dell'Università

**TRACCIARE
 OBIETTIVO
 200 MILA
 SEQUENZE,
 COME IN UK**

di Brescia che l'ha presentata ieri.

Sul tema specifico delle varianti, l'allarme maggiore riguarda quella brasiliana, mentre i primi studi su quella inglese e quella sudafricana rassicurano sull'efficacia dei vaccini.

Rezza ha confermato una nuova circolare in arrivo per le Regioni che saranno invitate a monitorare non solo gli arrivi dall'estero, ma anche *cluster* anomali, reinfezioni e infezioni di persone vaccinate, potenziando il sequenziamento come in parte almeno alcune stanno già facendo. "Per il resto, anche contro le varianti, bisogna proteggersi: distanziamento, mascherine, lavaggio mani", ripete, tra gli altri, il professore Massimo Ciccozzi del

Campus Biomedico di Roma, promotore dell'iniziativa.

La Norvegia, intanto, chiuderà le frontiere a tutti i non residenti, eccetto a chi viaggia per motivi ritenuti essenziali, a partire dalla mezzanotte di venerdì, mentre il governo tedesco ha discusso ieri il tema di ulteriori limitazioni ai viaggi per limitare la diffusione delle mutazioni del coronavirus.

I numeri del bollettino quotidiano confermano la relativa stabilità dell'epidemia: 15.204 nuovi contagi notificati dalle Regioni con 293.770 tamponi di cui 125.665 antigenici rapidi (indice di positività al 5,18%, più alto del 4,4% di martedì). Ancora 467 morti contro i 541 dell'altro ieri. I ricoverati sono diminuiti di 194 unità - ieri -69 (-125) -, 20 capienza Tl - ieri -49 (+29) - istantanei ieri 131.979 (-6.314).

**L'AIFA: "OK
LE SIRINGHE
LUER LOCK"**



SECONDO Repubblica ieri la Corte dei Conti del Lazio avrebbe avviato un'indagine sulle siringhe di precisione luer lock acquistate dal Commissario all'emergenza Arcuri. La Procura contabile è stata sollecitata da un esposto dell'ex europarlamentare Enzo Rivellini (Fdl). Ma secondo Vittorio Demicheli, presidente del Comitato di sorveglianza dei vaccini Covid dell'Aifa, il sistema luer lock impedisce che l'ago possa essere staccato dalla siringa e impone di gettarla dopo l'uso: si minimizzano eventuali errori dovuti a pratiche scorrette e a possibili contaminazioni"

